



Il Politecnico approva il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

Il Politecnico di Milano, dal mese di luglio 2021, dispone del Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL). Un documento che rappresenta la risposta a un adempimento normativo, introdotto in Italia dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27/03/1998. Il D.L. n.34 del 19 maggio 2020 (Decreto Rilancio), convertito nella Legge n.77 del 17 luglio 2020, e il Decreto attuativo 12 maggio 2021 hanno allargato la platea delle aziende e pubbliche amministrazioni vincolate alla realizzazione di attività di mobility management e modificato i contenuti previsti per i PSCL.

Il PSCL del Politecnico di Milano è stato approvato dal Senato Accademico il 19 luglio 2021 e dal Consiglio di Amministrazione il 27 luglio 2021, prodotto dal Mobility Manager di Ateneo e dal team per il mobility management del Servizio Sostenibilità (Area Campus Life). Il documento è il risultato di un approccio partecipativo che ha visto il coinvolgimento di diversi attori e strutture, allo scopo di raccogliere i dati necessari alla sua stesura.

Il PSCL parte dall'analisi del contesto normativo, territoriale ed infrastrutturale presente all'esterno e all'interno dei campus per studiare l'offerta di mobilità disponibile, alla quale si aggiunge l'analisi della domanda di mobilità effettuata a partire dagli esiti dell'indagine sulle abitudini di mobilità somministrata nel 2019 all'intera popolazione di Ateneo. Sulla base di questi dati, vengono illustrati gli ambiti di intervento dell'Ateneo (interventi per ridurre i flussi in ingresso all'Ateneo; interventi di infrastrutturazione; convenzioni e offerta di servizi; incentivi e agevolazioni) e le singole azioni proposte per la promozione della mobilità sostenibile, dopo aver elencato ciò che l'Ateneo ha già realizzato in quest'ambito.

Le azioni proposte contribuiscono al raggiungimento di diversi SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 e sono volte a ottenere una maggior sostenibilità degli spostamenti della popolazione politecnica, stimolando il cambiamento dei comportamenti individuali e disincentivando l'uso dei mezzi motorizzati privati, con riferimento a quanto previsto dal Piano di Mitigazione delle Emissioni di CO₂ di Ateneo.

Sommario

Pagg. 2-4
<i>Mobilità sostenibile</i>
Pagg. 5-6
<i>Formazione</i>
Pagg. 7-9
<i>In evidenza</i>
Pagg. 10-13
<i>Per la SERR- Oltre la SERR</i>
Pagg. 14-19
<i>Divulgazione & Partecipazione</i>
Pagg. 20-21
<i>Innovazione per l'Ambiente</i>

Segue da pag. 1

Grazie agli esiti del questionario sulla mobilità somministrato alla popolazione politecnica nel 2019, sono state individuate come prioritarie alcune azioni, diversificate in relazione alla distanza da percorrere per raggiungere il Politecnico.

In particolare, considerando una distanza *superiore ai 7 km* è emersa la necessità di:

- dialogare con i gestori del TP/TPL e con le istituzioni per l'introduzione di "abbonamenti a consumo";
- agevolare la fruizione di stazioni ferroviarie e treni da parte dei ciclisti rendendo le infrastrutture adatte alle biciclette;
- promuovere i Biciplan provinciali per la realizzazione di collegamenti ciclabili intercomunali verso le stazioni;
- estendere le categorie di utenti POLIMI per cui è previsto il contributo all'acquisto dell'abbonamento TP/TPL e incrementare il contributo stesso;
- promuovere il car pooling;
- installare punti per la ricarica elettrica.

Nelle sedute di luglio 2021 del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione è stato approvato il Piano Spostamenti Casa-Lavoro del Politecnico di Milano, contenente le misure proposte per la promozione della mobilità sostenibile.

Per una distanza *inferiore ai 7 km* è emersa l'esigenza di:

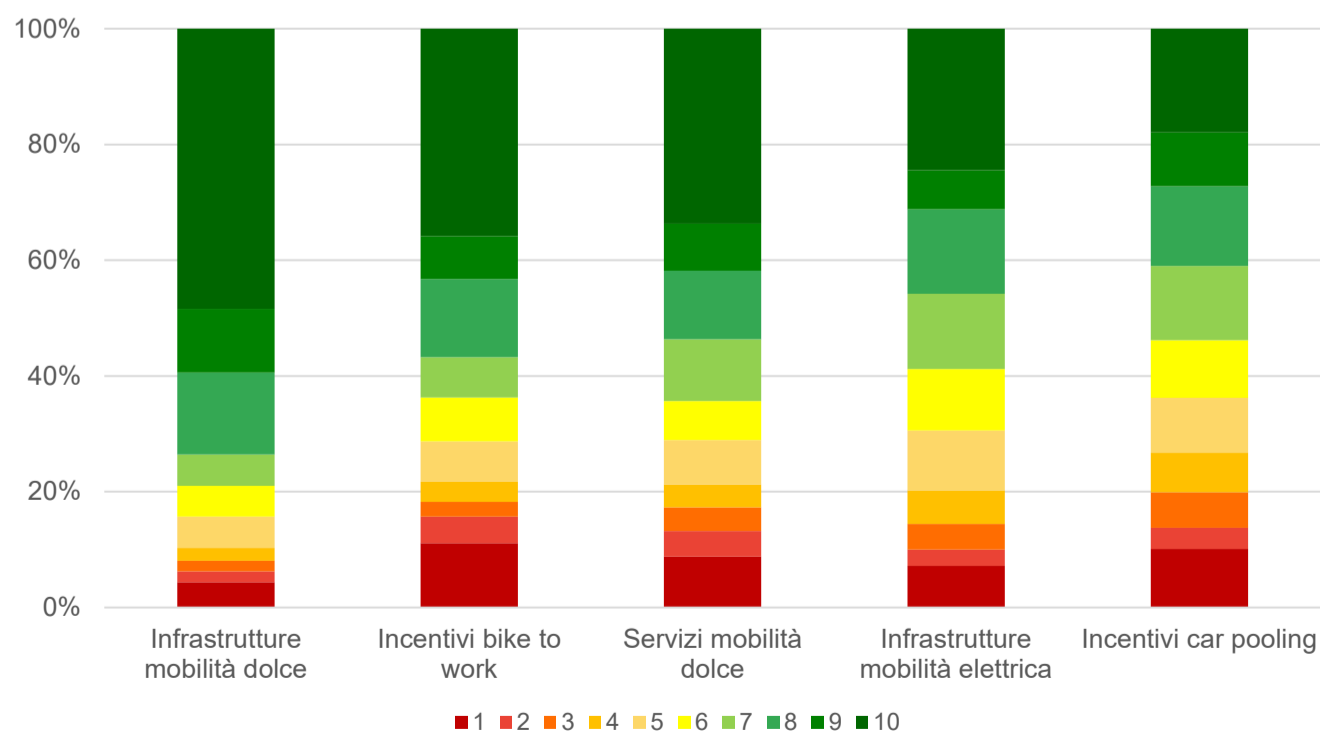
- dialogare con i gestori del TP/TPL e con le istituzioni per l'introduzione di "abbonamenti a consumo";
- interagire con gli enti territoriali per la realizzazione di percorsi ciclabili e di interventi di moderazione del traffico in prossimità dei campus;
- installare rastrelliere e realizzare velostazioni;
- realizzare docce e spogliatoi;
- riconoscere crediti di mobilità per chi effettua il percorso casa-università in bici.

Per quanto riguarda gli interventi di diretta competenza del Politecnico, a settembre 2020, è stato effettuato un sondaggio interno per valutare l'interesse della popolazione politecnica verso le 5 azioni individuate come prioritarie, chiedendo di esprimere il proprio grado di interesse con valutazioni comprese tra 1 (poco importante) e 10 (molto importante).

Gli esiti di questa indagine, raffigurati nella figura qui sotto, mostrano come gli utenti ritengano più urgenti gli interventi legati all'uso della bicicletta: prima di tutto le infrastrutture, con l'aumento della disponibilità di posti bici e la realizzazione di velostazioni, seguite dagli incentivi dedicati a chi pratica il bike to work e l'introduzione di servizi per i ciclisti (realizzazione di locali spogliatoi dotati di docce).

Valutazione dell'importanza degli interventi prioritari

(1 - poco importante, 10 - molto importante)



Segue da pag. 2

Di seguito i dettagli relativi a ciascuna delle azioni individuate come prioritarie:

1. Infrastrutture per la mobilità ciclabile

Proposta: realizzazione di 5 velostazioni ad accesso controllato e dotate di bike repair station (oltre a quella finanziata dal Servizio Sostenibilità, già ultimata nel campus Leonardo) presso i campus Bonardi, Bassini, Golgi, La Masa, Candiani. Si propone altresì l'installazione di archetti/rastrelliere fino ad ottenere un'offerta complessiva di almeno 1.300 stalli bici in Leonardo, 600 in Bovisa e un centinaio presso ciascun Polo (500).

2. Incentivi per chi pratica il bike to work

Proposta: per i lavoratori Polimi che si recheranno al Politecnico in bici, aderendo ad un programma volontario di tracciamento certificato (ad es. sistema Pin Bike), introduzione di benefit/premialità (ad es. scontistiche presso Polishop per linea green).

3. Infrastrutture e servizi per la mobilità dolce

Proposta: realizzazione di locali dotati di docce e spogliatoi, possibilmente in prossimità delle prospettate velostazioni di cui al p.to 1. Si suggerisce altresì la realizzazione di docce e spogliatoi dipartimentali.

4. Infrastrutture per la mobilità elettrica

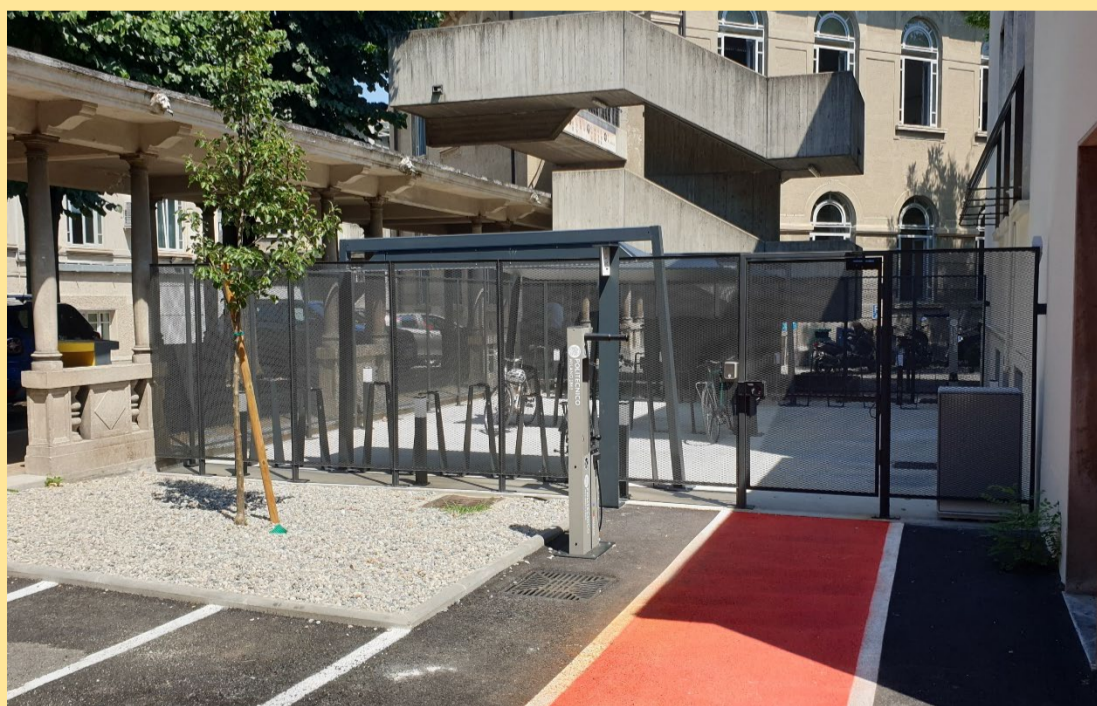
Proposta: installazione di altri 20 punti di ricarica per auto elettriche (colonnine/wall box) da distribuirsi equamente tra i campus (oltre ai 20 già oggetto di recente finanziamento, il cui progetto è seguito dalla Commissione energia) e 300 punti di ricarica per monopattini/batteria bici elettriche, da realizzarsi nelle aree studio/ristoro/ricreative dei campus (oltre a quelli già recentemente realizzati presso i Giardini Leonardo e la velostazione Leonardo già ultimata).

5. Incentivi per l'utilizzo del car pooling di Ateneo

Proposta: per gli utilizzatori del servizio di car pooling Polimi, in fase di sperimentazione, introduzione di benefit/premialità (ad es. scontistiche presso Polishop per linea green).

[Piano Spostamenti Casa Lavoro del Politecnico di Milano](#)

[Infografica di sintesi](#)



NOVITÀ - Velostazione Leonardo

Nel 2021 è stata realizzata presso il Campus Leonardo la prima velostazione ad accesso controllato. Dispone di 26 parcheggi per biciclette e/o monopattini, è dotata di una Bike Repair Station con attrezzi per piccole riparazioni e ospita anche 18 prese per la ricarica elettrica.

Sono in corso le valutazioni tecniche per la realizzazione delle prossime velostazioni, di cui le prime saranno in Bovisa.



Ogni anno, da ormai 20 anni, si svolge la **European Mobility Week** (16-22 settembre) promossa dalla Commissione Europea - Direzione Generale Mobilità e Trasporti, con un focus che cambia di volta in volta.

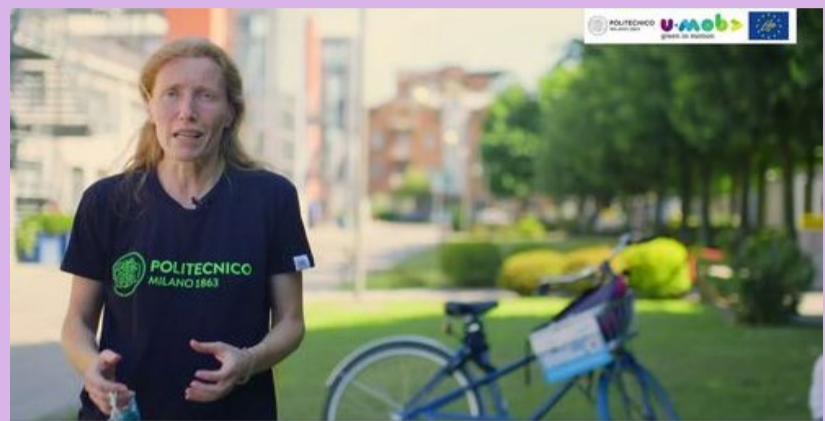
"Safe and Healthy with Sustainable Mobility" è stato il claim che ha guidato la manifestazione nel 2021, ispirato alla necessità di risollevarsi dalla condizione creata dalla pandemia da COVID-19, con riferimento anche a un aspetto spesso trascurato: il ruolo che giocano le modalità di trasporto - per spostarsi da un luogo all'altro della città - sul benessere complessivo ed anche sulla salute mentale delle persone.

Tra le attività organizzate dal Politecnico in occasione della EMW di quest'anno si ricorda la presentazione delle convenzioni per la mobilità (scopri tutte a questo [LINK](#)) e il sondaggio realizzato per raccogliere i desiderata della popolazione di Ateneo in relazione alle velostazioni di prossima realizzazione. Gli esiti dell'indagine sono disponibili a questo [LINK](#).



Maggiori informazioni sulle iniziative realizzate dal Politecnico negli ultimi tre anni in occasione della EMW sono disponibili ai seguenti link:

[2021](#) - [2020](#) - [2019](#)



YOUTUBE.COM

U-MOB | Who is a mobility manager? | Episode 4 | POLIMI

VIDEO INTERVISTA

Sai chi è il mobility manager e quali sono gli impegni del Politecnico di Milano per la mobilità sostenibile?

Per scoprirlo guarda la video intervista al Mobility Manager di Ateneo, realizzata in collaborazione con il progetto Europeo UMOB Life, di cui il Politecnico è partner.

https://youtu.be/LO_ILWqgJlc



Il Gruppo di Lavoro «**Mobilità**» della RUS, al quale partecipa anche il Politecnico di Milano, affronta e realizza, in sintesi, politiche e interventi di mobility management in ambito accademico.

Indica i criteri per la redazione dei Piani di spostamento casa-università nell'ottica di incentivare la mobilità sostenibile, favorendo l'uso del mezzo pubblico o in condivisione, limitando l'accesso agli edifici universitari delle autovetture private.

Il GdL è coordinato dal prof. **Matteo Colleoni**, Università degli Studi di Milano Bicocca

<https://reterus.it/mobilita/>

«Azienda 2030 – Le opportunità dello sviluppo sostenibile»

Un secondo corso di formazione targato ASviS per la comunità politecnica



Il corso e-learning «Azienda 2030 – Le opportunità dello sviluppo sostenibile»



Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS



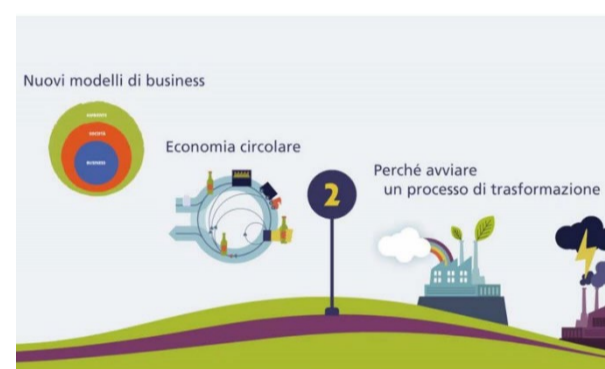
Dopo il corso «**L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**», realizzato da [Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASviS](#), e messo gratuitamente a disposizione degli Atenei aderenti alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile - è ora disponibile anche il corso «**Azienda 2030 – Le opportunità dello sviluppo sostenibile**».

Come il corso precedente anche questo è fruibile da studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo e, in generale, da tutti coloro i quali hanno una *carriera attiva* in Ateneo.

Il corso intende approfondire il ruolo delle aziende quali attori indispensabili per implementare un percorso di sviluppo sostenibile e creare un circolo virtuoso di cambiamento e di crescita. Ideato principalmente per l'ambito imprenditoriale e della finanza, si rivolge anche agli studenti e a tutti coloro interessati a esplorare nuovi modelli di sviluppo.

Il percorso formativo si articola in 4 moduli per un'adunata complessiva di circa 3 ore. A conclusione di ciascun modulo un test di 5 domande aiuterà a verificare la comprensione dei messaggi più importanti. Al termine dell'intero percorso, dopo il superamento del test finale, verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Grazie alla collaborazione tra le aree ACL, ASICT, ARUO e METID, entrambi i corsi sono accessibili dal portale **Servizi online/Corsi di formazione/Corsi on line Sostenibilità**.



«ESG Analysis & Investing»

Giunge alla 4^a edizione il Corso proposto dalla School of Management



Integrare la sostenibilità e in particolare i **fattori ESG (Environmental Social Governance)** nell'analisi finanziaria è ormai un requisito fondamentale per chi lavora nel mondo della finanza.

Come risposta alle richieste e alle esigenze degli investitori, ma anche a seguito delle novità normative introdotte nell'Unione Europea che richiedono - alle società quotate - di pubblicare informazioni sulle strategie di sostenibilità e su come intendono contribuire, nel loro ambito, al conseguimento degli SDGs, e ai gestori di fondi e patrimoni di dichiarare ai loro clienti come tengono conto di queste variabili.

Ecco perché la **School of Management** del Politecnico di Milano propone, in partnership con CFA Society Italy, il corso "ESG Analysis & Investing", che intende fornire ai partecipanti tutte le competenze necessarie per padroneggiare e applicare le metodologie di analisi ESG alla valutazione di imprese e titoli, alle scelte di portafoglio e alla reportistica per i clienti.

Il corso, diretto dal prof. Giancarlo Giudici e dal presidente di CFA Society Italy, dott. Giancarlo Sandrin, giunge alla quarta edizione e viene svolto interamente online con 15 lezioni, arricchite da testimonianze aziendali.

Sono attive **agevolazioni per studenti e neolaureati** che abbiano conseguito il titolo a partire da gennaio 2020 pari al 50% del costo di iscrizione.

Info: <https://www.som.polimi.it/course/management-academy/esg-analysis-and-investing>



Considerazioni sull'esito della COP26



Dal 31 ottobre al 13 novembre 2021 - a Glasgow - ha avuto luogo la COP26 cui hanno partecipato quasi tutti i 200 Paesi dell'ONU, che aderiscono alla Convenzione quadro sui cambiamenti climatici ([UNFCCC](#)).

Chiediamo al prof. **Stefano Caserini** - docente di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici al Politecnico e Coordinatore del Gruppo di Lavoro Cambiamenti Climatici della RUS - un commento su questo importante evento di rilevanza mondiale.

Quali gli impegni e gli orientamenti emersi?

Le 50 decisioni ufficiali della COP26 hanno portato significativi passi in avanti su diversi temi. Tra questi voglio ricordare come i primi capitoli della sezione "mitigazione" del [Glasgow Climate Pact](#) riconoscono molti dei messaggi del [Sesto Rapporto IPCC](#), ad esempio:

- la necessità di "proseguire gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C"
- "riconosce inoltre che limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C richiede riduzioni rapide, profonde e sostenute delle emissioni globali di gas serra, compresa la riduzione delle emissioni globali di anidride carbonica del 45% entro il 2030 rispetto al livello del 2010, nonché profonde riduzioni di altri gas serra".

Si è stabilito che, a partire dal 2025, i Paesi avranno impegni comuni di riduzione delle emissioni (*Nationally Determined Contributions - NDCs*) su un periodo di 10 anni. Tuttavia, i Paesi che non riusciranno a farlo potranno presentare i propri impegni anche dal 2030.

Un'assoluta novità per la COP è il riferimento al carbone, diversamente dal passato, quando si faceva fatica solo a nominare il termine "**combustibili fossili**" nei documenti ufficiali del negoziato (i termini "combustibili fossili" o "carbone" non compaiono nel testo dell'Accordo di Parigi).

Vorrei ricordare quanto approvato sul tema della "trasparenza", ossia le regole per controllare i dati sulle emissioni e sulle azioni dei diversi paesi, ma anche la **Dichiarazione di Glasgow sulle foreste**, sottoscritta da 137 Paesi fra cui l'Unione Europea, Usa, Cina e Brasile, che contiene impegni per fermare la deforestazione entro il 2030. Solo per citare alcuni tra gli impegni più significativi.

Segue a pag. 8



Prof. Stefano Caserini

(Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale)

Considerazioni sull'esito della COP26



Ritiene che la rappresentazione dell'evento fatta dal sistema dei media in generale sia stata puntuale e oggettiva?

È stata enfatizzata molto, da parte dei media, la richiesta finale formulata dall'India di far sostituire nel [Glasgow Climate Pact](#) la parola "fine" (phase out) con "riduzione" (phase down) dell'uso del carbone, interpretata come un fallimento. Il phase down rappresenta comunque uno step importante. In realtà i punti di interesse sono stati numerosi, ma sembra in generale sottovalutati dai media, alcuni dei quali avevano annunciato il fallimento della COP26 prima del suo inizio.

A suo giudizio, in sintesi, la COP26 è stata un momento significativo per la lotta contro il cambiamento climatico?

Sicuramente le ambizioni e le aspettative erano molto elevate. Era impossibile che la COP26 potesse soddisfarle tutte. Sono stati raggiunti tuttavia gli obiettivi che si era prefissata. Ad esempio, sono stati definiti i punti fondamentali del **Paris Rulebook**; è stato chiuso il negoziato sull'articolo 6 dell'Accordo di Parigi. Oltre alla sottoscrizione di 50 documenti ufficiali, sono stati presi altri impegni quali: l'impegno a ridurre le emissioni di metano del 30% entro il 2030 (sottoscritto anche dall'Italia). È stato deciso di non finanziare ulteriori infrastrutture per lo sfruttamento di risorse fossili (gasdotti, oleodotti), impegno preso dal nostro stesso Paese. È anche vero che l'urgenza della crisi climatica impone decisioni veloci e il meccanismo decisionale della COP richiede tempi lunghi. La sfida vera oggi è di riuscire a fare, per così dire, "i compiti a casa". A questo scopo è sicuramente imprescindibile il ruolo della stessa società civile.

Per approfondimenti:
[UNFCCC](#)
[UKCOP26](#)



«Green corner»: Il DICA si colora di verde



In concomitanza della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26), il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano (DICA) ha lanciato il «Green Corner».

Scopo dell'iniziativa è cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica verso i temi cardine della COP26, facendo luce sugli impatti locali del cambiamento climatico e sulle possibili strategie di contrasto/adattamento, fornendo contemporaneamente una visione delle attività di ricerca che il DICA sta sviluppando in tale ambito.

L'iniziativa ha previsto, in concomitanza della conferenza, la pubblicazione di video-interviste a tre dottorandi del corso in Ingegneria Ambientale e delle Infrastrutture, specializzati in tematiche legate alla lotta e all'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici.

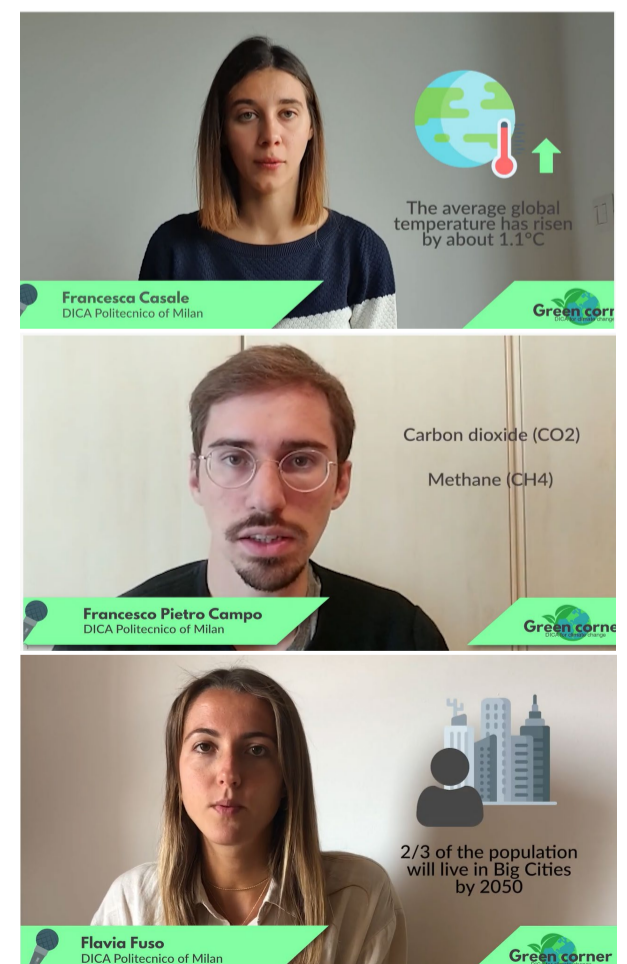
Al termine della COP26, è stata realizzata un'intervista conclusiva, con protagonisti il Prof. Stefano Caserini, docente del corso di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici, e la dottoranda Francesca Casale (la quale ha potuto partecipare personalmente alla Conferenza di Glasgow) sulle aspettative, i risultati e le implicazioni degli esiti della Conferenza.

Di seguito, i video realizzati per l'iniziativa:

- Il cambiamento climatico e i suoi effetti (ENG): [Video 1](#)
- Limitare i gas serra (ENG): [Video 2](#)
- Il cambiamento climatico nelle aree urbane (ENG): [Video 3](#)
- COP26: le valutazioni conclusive (ITA): [Video 4](#)

Per informazioni:

comunicazione-eventi-dica@polimi.it



Per la SERR – Oltre la SERR

Presentati alcuni progetti di recupero e sostenibilità sociale

Da sabato 20 a domenica 28 novembre 2021 si è svolto il consueto appuntamento con la [Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti](#) - SERR.

Avviata nel 2009, la Settimana vede impegnati centinaia di attori tra enti, associazioni che propongono specifiche azioni, per lo più campagne di sensibilizzazione per promuovere consapevolezza su come i piccoli gesti quotidiani di ciascuno di noi possano avere un impatto importante sull'ambiente del territorio in cui viviamo e sullo stesso pianeta.

In definitiva, la SERR consiste in una campagna di comunicazione ambientale che intende promuovere, tra i cittadini, una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente. L'accento è quindi sulla prevenzione dei rifiuti e ogni azione della SERR mostra come ogni attore della società – compresi i singoli cittadini – possa, in modo creativo, contribuire a ridurre i rifiuti in prima persona e a comunicare questo messaggio d'azione agli altri.

La Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti nasce all'interno del Programma LIFE+ della Commissione Europea con l'obiettivo primario di sensibilizzare le istituzioni, i consumatori e tutti gli altri stakeholder rispetto alle strategie e politiche di prevenzione dei rifiuti messe in atto dall'Unione Europea, che gli Stati membri devono perseguire, anche alla luce delle recenti disposizioni normative (direttiva quadro sui rifiuti, 2008/98/CE).

In occasione della SERR il Servizio Sostenibilità - Area Campus Life - quest'anno ha organizzato il **24 novembre**, davanti al rettorato, in piazza Leonardo, un incontro per divulgare la conoscenza di alcuni progetti in corso incentrati sulle 3 R: ridurre, riutilizzare, riciclare, in ottica di sostenibilità ambientale:

[Dove scarichi le tue pile scariche?](#)

[Cingomma](#)

[Ciclofficina Policiclo](#)

[BeviMI](#)

[Coltivando](#) e [Spesa Sospesa Off Campus Nolo](#) (vedi approfondimento pagg. 12 e 13)



Una campagna di comunicazione ambientale per imparare a

ridurre
riutilizzare
riciclare
ma anche
ripensare
ricondizionare

<https://ewwr.eu/ita-settimana-europea-per-la-riduzione-dei-rifiuti/>



BeviMI
BEVI ACQUA DI RETE E RIDUCI I TUOI RIFIUTI DI PLASTICA IN UNIVERSITÀ

In occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, ti invitiamo a seguire una delle seguenti azioni:

- Scarica l'app BeviMI
- Ricordati di usarla e coinvolgi i tuoi amici
- Usa gli eco compattatori per il riciclo del PET presenti nella tua università

con il contributo di: **CoriPet**, **Fondazione CARIPLO**, **capofila**, **partners**, **provider tecnologico**

UNIVERSITÀ BICOCCA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO, POLITECNICO DI MILANO, **genuine**



Per la SERR – Oltre la SERR

Presentati alcuni progetti di recupero e sostenibilità sociale



Nell'ambito della collaborazione tra Politecnico e Consorzio ERP Italia, una illustrazione dei materiali che derivano dai trattamenti di recupero, in mostra sul desk di ERP.

Per l'occasione è stata lanciata un'indagine per sondare quanto sia noto il progetto di raccolta pile nei campus milanesi dell'Ateneo.

La mappa dei contenitori è disponibile [qui](#). Contribuisci anche tu alla raccolta!



Ammirevole la dedizione dei volontari di Policiclo, disponibili, presso la ciclofficina di Via Candiani, ad aiutare a utilizzare al meglio il mezzo di trasporto più ecologico, con consigli, esempi pratici, piccole riparazioni.



Un esempio di economia circolare? È il progetto che nasce dalla collaborazione tra Politecnico e Cingomma. Camere d'aria e copertoni di bici raccolti negli appositi contenitori presenti al POLI, vengono successivamente trasformati da un'azienda artigianale in originali accessori (in vendita presso POLISHOP).



«Coltivando»: L'orto conviviale al Politecnico di Milano



“[Coltivando – L'orto conviviale al Politecnico di Milano](#)” ha aperto i cancelli del campus di via Durando agli abitanti del quartiere Bovisa nell'ottobre del 2012. Zappe, carriole, compost e sementi hanno invaso il **primo orto universitario conviviale italiano** che segue gli esempi dell'Harvard Community Garden e la Yale Organic Farm negli Stati Uniti.

Non un semplice orto condiviso ma uno spazio dove coltivare conoscenze, rapporti, voglia di stare insieme. La storica fabbrica della Ceretti e Tanfani, sulle ceneri della quale il Politecnico di Milano alla fine degli anni '90 ha insediato i propri studenti di design, architettura e ingegneria, già nel dopoguerra ospitava nei suoi spazi degli orti aziendali che erano un momento di aggregazione dei lavoratori e che è ancora oggi un ricordo vivo fra gli abitanti della zona. Gli stessi che oggi si ritrovano ogni sabato insieme a bambini, studenti e adulti di ogni età a dare (ma anche a ricevere) consigli sulla semina, sulla composizione del terreno e sugli attrezzi da usare.

Sono proprio gli studenti che - insieme agli abitanti del quartiere e supportati dal **POLIMI DESIS Lab** - hanno co-progettato spazi e servizi per un orto condiviso che avesse due caratteristiche principali: la sperimentazione e la convivialità. Tra mappe, misurazioni sul campo, definizione di regole si è creato un gruppo di una trentina di persone che con continuità si curano del luogo: 900 mq di terreno a disposizione e alcuni vincoli comunali hanno acceso la creatività dei giovani progettisti che hanno sviluppato dei kit di montaggio per delle box di coltivazione, in lamiera, riciclabili e assemblabili a secco. Coltivando ha un sistema di irrigazione indipendente, una raccolta di scarto vegetale per la produzione di compost reimpiegato nella coltivazione, e una distribuzione condivisa del raccolto. A differenza di tante realtà urbane di lotti individuali assegnati dalle amministrazioni comunali attraverso dei bandi, gli orti condivisi si basano sulla partecipazione spontanea degli abitanti alla creazione e alla cura di spazi verdi coltivati da cui poi ne beneficiano il raccolto, condividendolo. Le attività settimanali sono disseminate tramite la pagina **Facebook** ufficiale.

A Coltivando cresce il luppolo *Hallertae Perle* grazie a 4 piante dal 2017. Ogni anno durante la festa del raccolto a settembre, si raccoglie circa 7-10 kg di prodotto che viene trasformato in una birra pils dal [Birrificio La Ribalta](#) del quartiere Bovisa. Una parte del ricavato della vendita è utilizzato per opere di manutenzione e gestione dell'orto. Dalla primavera 2020, ogni settimana 7 kg di verdura e frutta sono donati alla [Brigata Lia](#) che insieme ad altri prodotti alimentari distribuisce negli spazi de [La Scighera](#) spese gratuite per le categorie deboli del quartiere Bovisa. A Coltivando si produce compost da scarto alimentare e vegetale per nutrire la terra delle aiuole. Non sono utilizzati infatti agenti chimici per la fertilizzazione.

Spesa Sospesa presso Off Campus Nolo

“Spesa Sospesa presso Off Campus Nolo” è un’iniziativa solidale nata nel primo lockdown all’interno della community di Nolo Social District, la social street del quartiere a nord di Loreto. Da novembre 2020 permette di raccogliere donazioni su <https://spesa-sospesa.web.app/> che sono trasformate in 20 spese settimanali al Mercato Comunale di viale Monza, negli spazi di Off Campus Nolo coordinati dal Polimi DESIS Lab e con il supporto di Radio Nolo.

Oggi, grazie alla collaborazione con i volontari di Recup e con Gorillas, sono fornite 10 spese costituite sia da frutta e verdura proveniente dall’invenduto del mercato rionale di Via Termopili e dell’Ortomercato, sia da altri prodotti alimentari in prossimità di scadenza. Le attività commerciali del Mercato Comunale, invece, riescono a garantire altre 10 spese costituite da 7 kg di frutta e verdura, 1 kg di pane e di pasta fresca, 1 kg di riso, di pasta secca e di farina e, a scelta, un mix di carne, formaggi e salumi.

Le spese sono distribuite “una tantum” a soggetti fragili del quartiere garantendo così la più ampia distribuzione e l’attenzione alle situazioni di difficoltà presenti in zona.

In 46 settimane di erogazione del servizio sono state consegnate 870 spese, raggiungendo 245 famiglie per un totale di più di 900 persone che non risiedono solo a Nolo, ma che sono dislocate oltre i confini del quartiere coprendo tutto il Municipio 2.

“Spesa Sospesa presso Off Campus Nolo” è un gesto di solidarietà con molteplici obiettivi: garantire un equo accesso al cibo alle categorie più svantaggiate che sono maggiormente esposte ai contraccolpi economici della pandemia, lottare contro lo spreco alimentare e promuovere la ripresa e la valorizzazione dei negozi di vicinato.





Dal 28 settembre al 14 ottobre 2021 si è svolta la 5ª edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile, promosso da Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile – ASVIS.

In questa e nelle pagine seguenti una selezione degli eventi più rilevanti organizzati dal Politecnico

Strategie per l'uso di risorse idriche non convenzionali nelle città di domani

Il 1 ottobre si è svolto al Politecnico di Milano il Workshop dal titolo **“Strategie per l'uso di risorse idriche non convenzionali nelle città di domani”**.

Il Workshop, organizzato dal Politecnico di Milano con il patrocinio dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, ha avuto l'obiettivo di discutere delle strategie per il recupero, l'uso e il riuso di risorse idriche non convenzionali nelle città di domani.

Gli scenari futuri di *riduzione* della disponibilità idrica, in relazione alle alterazioni delle dinamiche climatiche e alla diffusione dell'inquinamento ambientale, rendono infatti necessaria la definizione di nuove strategie per il soddisfacimento dei fabbisogni d'acqua. Un contributo importante può derivare dal recupero, l'uso e il riuso di acque non convenzionali, cioè di acque non potabili già presenti nell'ambito urbano, quali acque di pioggia, acque grigie, acque di prima falda sollevate da impianti geotermici o impianti di aggotamento di strutture sotterranee, acque di depurazione, ecc.. L'obiettivo è quello di arrivare ad un uso più sostenibile delle risorse idriche, evitando sprechi di risorse più pregiate e ottenendo anche risparmi energetici.

L'applicazione di queste strategie consente di avere città più resilienti ai cambiamenti globali, a partire da quelli climatici, con infrastrutture idriche più sostenibili e più affidabili sul lungo periodo.

Il tema dell'uso delle risorse idriche non convenzionali è stato sviluppato a partire dalla presentazione dei risultati di uno studio recentemente completato dal Politecnico di Milano, sotto il coordinamento scientifico del prof. Gianfranco Becciu, per l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano. Altri interventi qualificati da parte di esperti di Politecnico di Milano, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, di ARERA, Regione Lombardia, ERSAF, MM SpA, CAP Holding SpA hanno poi permesso di presentare e discutere in modo completo e stimolante il tema del workshop, approfondendone e integrandone i diversi aspetti gestionali, normativi, ambientali e tecnici. In particolare, l'evento è stato anche l'occasione di presentare anche due progetti pilota per il riutilizzo di acque non convenzionali nei comuni di Milano e Rho. Le infrastrutture idriche, che verranno realizzate da MM Spa e da CAP Holding SpA, società di gestione del Servizio Idrico Integrato negli ATO della Città di Milano e della Provincia di Milano, sono già state definite in un studio preliminare di fattibilità e saranno completate nei prossimi anni.





Il progetto [“NEWMED - Metodi e materiali innovativi per la medicina di precisione e personalizzata”](#) ha partecipato alla quinta edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzando il seminario [“L'innovazione tecnologica al servizio della medicina del futuro”](#), tenutosi online il 6 ottobre 2021.

Coordinato dal Politecnico di Milano, NEWMED è uno dei progetti vincitori del bando “Call Hub Ricerca e Innovazione” (finanziato con fondi POR FESR 2014-2020), che ha selezionato le idee più all'avanguardia tra quelle proposte da enti di ricerca, grandi imprese e PMI per lo sviluppo e il trasferimento sul territorio di nuove tecnologie e servizi sostenibili.

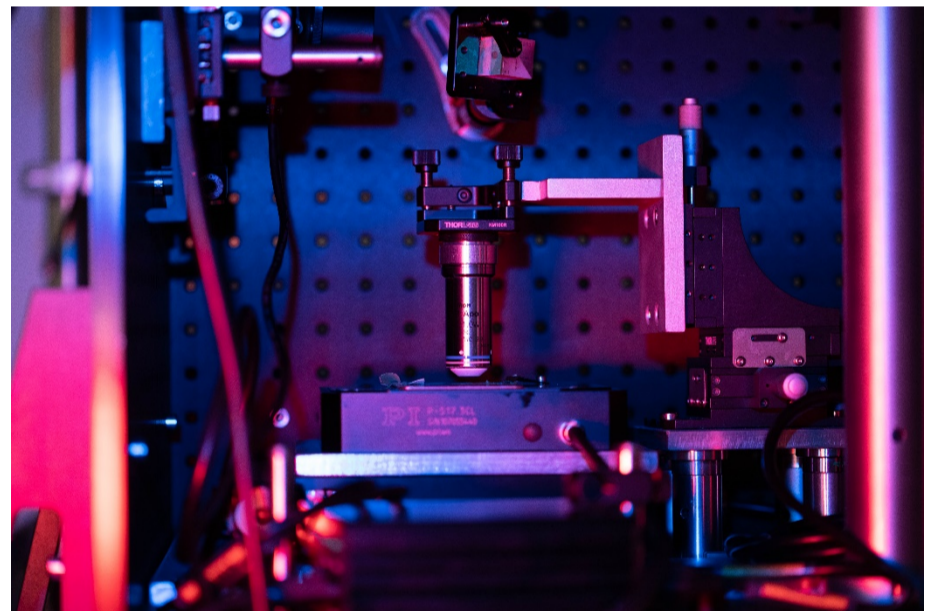
Il progetto, di cui sono partner anche l'Istituto di Ricerca clinica dell'Ospedale Humanitas e le aziende Optec, Bright Solutions e 3rdPlace, ha l'obiettivo di sviluppare e trasferire al sistema delle imprese lombarde nuove tecniche e dispositivi a supporto della medicina di precisione, con applicazioni in ambito sia diagnostico che terapeutico.

Gli obiettivi di NEWMED rispondono ad una delle sfide più attuali dei sistemi sanitari nazionali (rendere la gestione della salute pubblica più economica, efficace ed inclusiva) ed è altresì coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (UN SDGs) e affrontati nel corso della rassegna del Festival dello Sviluppo Sostenibile.

Nel corso del seminario [“L'innovazione tecnologica al servizio della medicina del futuro”](#) sono intervenuti ricercatori e ricercatrici del Politecnico di Milano insieme ad esperti delle aziende partner, per raccontare ai cittadini come il progetto potrà contribuire a rendere la medicina del futuro più personalizzata e meno invasiva grazie all'applicazione in ambito sanitario di tecniche innovative quali spettroscopia, nanovettori e microscopia laser.

Il team di NEWMED, grazie alla sua natura interdisciplinare e alla forte componente femminile nel comparto ricerca, ha mostrato un progetto innovativo e ambizioso ma allo stesso tempo concretamente rivolto agli obiettivi di “salute e benessere per tutti” (UN SDGoal 3) nonché di “uguaglianza di genere e autodeterminazione di tutte le donne” (UN SDGoal 5).

Guarda il video del seminario [qui](#)



Designing sustainable agricultural buildings



Il 7 ottobre 2021, a conclusione di un percorso formativo di tre settimane (dal 6 al 24 settembre), si è svolta la cerimonia di premiazione del Workshop **“Designing sustainable agricultural buildings”** che ha visto la partecipazione di una trentina di studenti dei diversi Master Sciences in Architettura del Politecnico di Milano.

L'obiettivo del workshop è stato quello di proporre modalità di recupero del patrimonio agricolo storico che rispettino i caratteri del paesaggio, siano ambientalmente ed economicamente sostenibili e rispondano alle esigenze della agricoltura e zootecnia contemporanee.

Coordinato da Paola Branduni, docente di tutela e valorizzazione del paesaggio, del Dipartimento di Architettura, Ambiente Costruito e Ingegneria delle costruzioni, insieme ad un team multidisciplinare (composto dai docenti Laura Daglio, Valeria Pracchi, Domenico Chizzoniti, Camilla Lenzi). Il team si è avvalso della collaborazione del Prof. Giorgio Provolo del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano. Il workshop si è svolto in stretta collaborazione con il Parco del Ticino che ha supportato l'iniziativa con i Settori *Pianificazione Paesaggio e GIS* (Francesca Trotti e Rosella Saibene) e il Settore *Agricoltura* (Michele Bove).

Il workshop ha visto una prima settimana intensa tra sopralluoghi in bicicletta lungo la vallata del Parco del Ticino alla scoperta del paesaggio, visite in aziende agricole e lezioni in aula per approfondire gli argomenti specifici del workshop; nelle settimane successive gli studenti hanno lavorato a gruppi in modo autonomo con la supervisione del team dei professori.

Il caso studio scelto è stato la Cascina Pietrasanta di Abbiategrasso, come esempio delle realtà rurali tradizionali che, purtroppo, oggi versano in parte in stato di abbandono, e che il Parco riconosce come un valore inestimabile del territorio.

La giuria era composta da architetti e agronomi (Lionella Scazzosi e Giovanni Sala, Politecnico di Milano, Claudio De Paola, Direttore del Parco del Ticino, Gianluca Perinotto, Presidente Ordine degli Architetti di Pavia, Sandro Passerini, Presidente del consorzio produttori a marchio del Parco del Ticino).

Fra sei gruppi di lavoro degli studenti, la giuria ha premiato la coerenza progettuale e l'attenzione alla sostenibilità di tutti gli aspetti nella proposta di adattamento della vecchia stalla alle esigenze di benessere di un allevamento bovino odierno. Due menzioni sono state inoltre conferite al gruppo che ha dimostrato una particolare attenzione al paesaggio e al gruppo che ha sviluppato un buon equilibrio tra nuove soluzioni architettoniche e il costruito esistente.

I ragazzi, provenienti da tutto il mondo, hanno apprezzato l'aspetto pratico del workshop e l'aderenza alle problematiche reali, che ha in molti casi fatto loro scoprire il mondo agricolo o ritrovare nel loro vissuto familiare. Le diverse competenze dei ragazzi, provenienti dai diversi master del Politecnico, dalla progettazione dell'architettura al recupero dell'esistente alla progettazione del paesaggio, si sono compenstrate e hanno consentito loro di sviluppare, pur in breve tempo, progetti stimolanti e completi, punto di partenza per ulteriori approfondimenti professionali. L'Ente Parco del Ticino, presente alla cerimonia di premiazione (con il Direttore De Paola, la Presidente Chiappa e il Consigliere Signorelli), ha espresso soddisfazione per la collaborazione con il Politecnico nonché per i primi risultati ottenuti con questo workshop.

La collaborazione prosegue grazie ad una borsa di dottorato finanziata dal PNRR che approfondirà le stesse tematiche e, in particolare, svilupperà soluzioni di nuova costruzione e adeguamento del costruito agricolo esistente, ambientalmente ed economicamente sostenibili e compatibili con il paesaggio, anche migliorando le soluzioni prefabbricate proposte dalle aziende di costruzioni agricole.



Territorio e obiettivi di sviluppo sostenibile



«Territorio e obiettivi di sviluppo sostenibile» #stiamoagendoinsieme è stato il titolo dell'evento organizzato il 12 ottobre dal Polo Territoriale di Mantova.

Coordinato dal Prof. Carlo Peraboni e Stefania Campioli, responsabili del laboratorio di ricerca *Land Repair Lab*, l'incontro ha voluto mettere in evidenza le esperienze e le azioni di alcune realtà della provincia di Mantova che rappresentano un'eccellenza per il territorio e che hanno fatto propri gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

L'obiettivo dell'incontro è stato far emergere il valore dell'agire insieme nel territorio attraverso progetti e specificità anche molto differenti tra loro ma tutti orientati ad una sensibilizzazione responsabilizzante e ad uno sviluppo sostenibile così come declinato nei 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Il territorio, a cui ci si riferisce nel titolo, è qui inteso come realtà condivisa che ci accomuna, che ci mette in relazione, mentre il valore dell'agire insieme sottende al valore etico, ambientale, economico e sociale delle iniziative.

Il sottotitolo, riprendendo l'hashtag lanciato dall'Agenzia Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) #stiamoagendo per l'edizione 2021 del Festival, è un invito all'azione tempestiva, al coinvolgimento pro-attivo e vuole mettere in evidenza le azioni che si stanno svolgendo ora: non impegni messi in agenda ma operazioni con effetti sulla realtà.

Il 12 ottobre infatti, aziende private, aziende municipalizzate, pubblica amministrazione del Comune di Mantova insieme al Politecnico di Milano, si sono confrontate raccontando quali azioni stanno compiendo a favore di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Durante l'evento, gli ospiti hanno raccontato le esperienze delle realtà che rappresentavano a partire dagli obiettivi che si erano prefissati fino ai passi concreti che hanno compiuto rispetto alle indicazioni e sollecitazioni proposte dall'ONU nei 17 Goals dell'Agenda 2030. Gli ospiti presenti sono stati Andrea Murari, Assessore del Comune di Mantova con deleghe all'ambiente e pianificazione territoriale, risanamento e valorizzazione dei laghi, politiche energetiche, rigenerazione urbana del territorio, edilizia privata; Massimo Mapelli, responsabile dei servizi trattamento e smaltimento rifiuti, Mantova Ambiente, Gruppo Tea; e infine Valentina Bolis, responsabile della comunicazione e presidente del comitato ESG di Gruppo Saviola.

A chiusura dell'evento è stato presentato il progetto denominato “(Y)OUR 2030. A shared engagement for a common future”, un contenitore che identifica e vuole raccogliere le attività didattiche, di varia natura, volte alla promozione degli obiettivi di sostenibilità all'interno del Polo Territoriale di Mantova. (Y)OUR 2030 è un modo di coniugare l'attività didattica e una progettualità attenta alle dinamiche e alle sfide che la società e l'ambiente ci pongono dinanzi, è un'occasione per proporre eventi culturali di interesse per la città, è la possibilità di aprire un confronto collettivo riflettendo su temi attuali, è un impegno condiviso che coinvolge i docenti del Polo territoriale di Mantova.

Per riassumere, di seguito alcuni concetti chiave emersi nel corso dell'evento:

- imparare a dare nuovo valore (o upcycling);
- trasformare la cultura dello scarto in valorizzazione e recupero;
- affrontare le nuove sfide con la ricerca di nuove risposte;
- adottare un approccio integrato, nel senso di tenere insieme molteplici esigenze;
- saper guardare alle esigenze dell'ambiente in cui viviamo.

[Qui](#) la pagina dedicata, presente sulla piattaforma del Festival 2021



Ecomondo 2021



Dal 26 al 29 ottobre 2021 si è svolto, presso la Fiera di Rimini, Ecomondo.

Un appuntamento che rappresenta oramai un evento di riferimento in Europa per la *transizione ecologica* e i nuovi *modelli di economia circolare*.

Quattro i settori chiave su cui ruota la manifestazione: *Waste&Resources*, *Reclamation&Hydrological Risk*, *Circular Bioeconomy* e *Integrated Water Cycle*.

Una rassegna creata con l'obiettivo di aiutare i partecipanti a trovare soluzioni concrete per la competitività e conoscere le migliori pratiche per l'economia circolare, permettendo di incontrare i key player del settore.

Ampiamente rappresentati anche gli ambiti della ricerca e formazione. Partecipare alla manifestazione è, infatti, anche un'occasione per aggiornarsi su tecnologie, aspetti legislativi, tendenze di sviluppo e nuovi mercati emergenti.

Tra gli appuntamenti che hanno visto la partecipazione del Politecnico di Milano e della RUS – Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile, segnaliamo:

Martedì 26 ottobre 2021

Stati Generali della Green Economy

Nell'ambito della sessione tematica di approfondimento

La neutralità climatica delle Green City - Eugenio Morello - Delegato alla Sostenibilità Ambientale, Politecnico di Milano, ha presentato il Progetto **Clever Cities**.

Un progetto innovativo che promuove soluzioni tecnologiche e politiche inclusive di rinverdimento urbano a Milano, Londra e Amburgo.

Ulteriori informazioni su: <https://clevercities.eu/>



Segue a pag. 19



Ecomondo 2021



Giovedì 28 ottobre 2021

Nuove opzioni gestionali e strumenti di valutazione per accelerare la transizione verso l'economia circolare

Nel corso del seminario sono stati presentati progetti e iniziative innovativi di prevenzione e gestione dei rifiuti, strumenti per l'applicazione di buone pratiche, metodi di misurazione degli impatti in una prospettiva di "ciclo di vita", nonché casi studio di valutazioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Tra gli interventi, quello di Eleonora Perotto, Delegata RUS Politecnico di Milano e coordinatrice del Gruppo di Lavoro Risorse e Rifiuti (GdL R&R) con il contributo "La Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) per la promozione dell'economia circolare negli Atenei".

Intervento Coordinatore GdL R&R

Venerdì 29 ottobre 2021

Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e territorio: una collaborazione sinergica

L'incontro ha inteso illustrare il ruolo della RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile - per incoraggiare le collaborazioni tra gli atenei ed il territorio, in ottica Terza e Quarta Missione. Dopo una breve presentazione della rete, si è dato spazio dapprima ad alcuni casi studio presentati da alcuni coordinatori dei Gruppi di Lavoro della RUS e, successivamente, a stakeholder che hanno instaurato partnership con la RUS e/o con le Università che aderiscono alla Rete per progetti di particolare significato.

Ulteriori informazioni su:

<http://www.campus-sostenibile.polimi.it/-/torna-ecomondo-la-rassegna-dedicata-alla-green-technology>



[Qui](#) il breve video del seminario «Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e territorio: una collaborazione sinergica»



Premio Innovazione Amica dell'Ambiente

Mercoledì 15 dicembre si è svolta a Milano, presso l'ADI Design Museum, la cerimonia di premiazione del Premio Innovazione Amica dell'Ambiente 2021. Primo concorso nazionale dedicato all'innovazione ambientale, promosso da Legambiente - in partnership con Groupama Assicurazioni, università, tra cui il Politecnico, enti, associazioni - con il patrocinio della Commissione europea, del Ministero della Transizione Ecologica e del Comune di Milano, e la media partnership di Nuova Ecologia.

Anche per questa edizione il Politecnico di Milano ha visto il coinvolgimento di un nutrito gruppo di docenti ed esperti nell'ambito del **Comitato scientifico di valutazione**, suddivisi in sei ambiti tematici.

Alla cerimonia, condotta dalla giornalista Tonia Cartolano (Sky TG24) ha partecipato, in rappresentanza del Politecnico di Milano, Mara Tanelli, Professoressa di Automatica (DEIB), con un intervento sul ruolo dell'università che - se ha nella formazione e nella ricerca le sue missioni primarie, allo stesso tempo promuove, nell'ambito della terza missione, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, attività svolta con estrema attenzione ai criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Dopo la tavola rotonda, sono stati conferiti i riconoscimenti ai vincitori della 17^a edizione.

Sei i vincitori premiati, uno per ciascuna delle categorie in gara, con un riconoscimento in denaro di 3 mila euro e il logo Premio all'Innovazione Amica dell'Ambiente 2021.

Cinque le menzioni speciali conferite ad altrettante realtà partecipanti al concorso.

Sei, una per categoria, quelle insignite del "Premio speciale Groupama Assicurazioni", costituito da una polizza assicurativa personalizzata per ciascun vincitore del premio.

"Mai come oggi è importante riconoscere e valorizzare le idee di chi decide di investire la propria progettualità, il proprio tempo e la propria ricerca a beneficio dell'ambiente e della società, nell'ottica di una transizione ecologica che vede nell'innovazione una delle componenti fondamentali in grado di trainare uno sviluppo equo e sostenibile dei territori" ha dichiarato il Presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani, intervenuto alla premiazione.

Segue a pag. 21

The infographic provides details for the event on December 15, 2021, at the ADI Design Museum in Milan. It lists the start time (9:45 AM), registration, and the presence of various officials and speakers. It also includes information about the 'Green Pass' for access, live streaming options, and a welcome coffee break. Logos for Legambiente, Groupama Assicurazioni, and various partners like the European Commission and the Ministry of Ecological Transition are displayed.



Un momento dell'intervento della prof.ssa Mara Tanelli (DEIB) durante la cerimonia di premiazione



Premio Innovazione Amica dell'Ambiente

I vincitori 2021

Vincitrice nella categoria **Agricoltura e Filiera Agro-alimentari** è *Regrowth s.r.l.s.* (Teramo) con L.E.A.F. (Live Environmental Animal Feedback), progetto sull'applicazione di sistemi modulari che registrano i dati del benessere animale negli allevamenti estensivi.

Prima classificata nella categoria **Mobilità Sostenibile** è *Esco srl* (Palermo) che propone un servizio a basso impatto ambientale per gli spostamenti in città permettendo agli utenti, attraverso un gateway unificato, di ridurre tempi e costi e di organizzare i viaggi in modo semplice ed efficace, combinando le diverse modalità di trasporto disponibili e premiando la micromobilità.

Primo posto nella categoria **Digital Green** per *Aura system srl* (Milano), con il progetto di "Foresta modulare" che prevede la realizzazione di pareti verdi "respiranti", in grado di rimuovere un ampio range di inquinanti pericolosi per la salute caratteristici degli ambienti chiusi e di apportare vantaggi al benessere psico-fisico degli occupanti, impiegando un sistema a bassissimo consumo energetico.

Vincitrice nella categoria **Economia Circolare** è *Ohoskin srl* (Catania) per la creazione di una nuova tipologia di eco-pelle, un materiale denominato Ohoskin, ricavato dai sottoprodotti industriali di arance e cactus dell'industria cosmetica e agroalimentare: un'innovazione che permette di riciclare sottoprodotti di altre filiere senza generare scarti.

Ad aggiudicarsi il primo premio nella categoria **Ecodesign** è *Tipi* di Arletti Riccardo (Carpi, MO) con la progettazione di Tipi (Riconnessioni con la natura), struttura ricettiva mobile dalle caratteristiche ibride fra una tenda e un piccolo rifugio di montagna, realizzata in legno e tessuto riciclato.

Vincitrice nella categoria **Transizione Energetica** è *Zero3 srl* (Faenza, RA) con il progetto Gas Stabilizer, macchinario nato dall'esigenza di recuperare tutto il biogas prodotto dai rifiuti smaltiti in discarica, sia per ridurre i quantitativi di GHG e gli odori sgradevoli emessi in atmosfera, sia per non sprecare una preziosa fonte d'energia rinnovabile.

[registrazione video cerimonia di premiazione](#)
[Progetti selezionati edizione 2021](#)



Comitato scientifico di valutazione

Legambiente, Fondazione CARIPLO, Fondazione CON IL SUD, Fondazione SODALITAS, Fondazione UPS, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, CONAI, Kyoto Club, **Politecnico di Milano**, Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali, Università degli Studi di Milano - Dipartimento Beni Culturali e Ambientali, Groupama Assicurazioni, Istituto Europeo di Design, Centro Nazionale delle Ricerche

Comitato di valutazione Membri Politecnico

Oscar Bellini, Marcellina Bertolinelli, Filippo Bovera, Christan Buursteer, Giovanni Maria Conti, Barbara Del Curto, Simone Franzò, Maria Teresa Gullace, Alper Kanyilmaz, Alex Lambruschi, Maria Giuseppina Limongelli, Giuseppe Metrangolo, Laura Montedoro, Carol Monticelli, Eugenio Morello, Eleonora Perotto, Carlo Proserpio, Filippo Maria Renga, Valentina Rognoli, Paola Villani, Maria Licia Zuzzaro.



Notiziario a cura di Sustainability Unit - Area Campus Life

Alla realizzazione di questo numero hanno contribuito, a vario titolo:

Paola Baglione, Gianfranco Becciu, Paola Branduini, Christan Buursteer, Stefania Campioli, Stefano Caserini, Davide Fassi, Alice Formentini, Giancarlo Giudici, Alice Meroni, Giada Messori, Carlo Peraboni, Eleonora Perotto, Elena Sezenna, Maria Licia Zuzzaro

Comitato di Redazione: Eugenio Morello, Eleonora Perotto, Chiara Pesenti, Maria Licia Zuzzaro

Copyright foto e immagini

L'immagine in prima pagina è tratta dall'Archivio Istock. Credits: Azmani (Slovenia)

Foto pagg. 3 e 19: Christan Buursteer

Foto pag. 6: Giancarlo Giudici

Foto pag. 11: Paola Baglione

Foto pagg. 10,12,13: Polimi DESIS LAB

Foto pag. 14: Mariana Lobo Marchioni

Foto pagina 15: Maurizio Contran (Dipartimento di Fisica)

Foto a pagina 16: a cura dei partecipanti al workshop «*Designing sustainable agricultural buildings*»

Sustainability News non ha periodicità regolare.

Non si configura pertanto quale testata periodica, ai sensi della Legge n. 47/1948 e della Legge n. 62/2001.

Con questo numero e con questo [video](#), auguriamo a tutti Buone Feste
Arrivederci al 2022 con un calendario ricco di appuntamenti



Per il prossimo numero di Sustainability News vi esortiamo a inviare informazioni/segnalazioni per annunciare eventi o iniziative sui temi della sostenibilità ambientale, nella sua accezione più ampia, entro il **12/02/2022**.

Ogni testo, corredato possibilmente da un'immagine, potrà svilupparsi fino a 1500 caratteri (spazi inclusi), esplicitando sempre gli SDGs di riferimento.

Materiali e osservazioni vanno inviati a:

Maria Licia Zuzzaro

serviziosostenibilita@polimi.it - tel: 022399.2232

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

